



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 28 Febbraio 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **ventotto** del mese di **Febbraio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Noli Christian		Assente
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>10</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI SELARGIUS	4
La Consigliere Vargiu Vanessa	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI ECOCENTRI COMUNALI	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Concu Pier Luigi	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
L'Assessore Concu Pier Luigi	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	7
Il Consigliere Cioni Riccardo	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
L'Assessore Concu Pier Luigi	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
L'Assessore Concu Pier Luigi	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	10
L'Assessore Concu Pier Luigi	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
L'Assessore Concu Pier Luigi	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Concu Pier Luigi	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
L'Assessore Concu Pier Luigi	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Deiana Bernardino	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Delpin Dario	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15

L'Assessore Concu Pier Luigi	16
Il Consigliere Delpin Dario	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Consigliere Pibiri Simone	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Pibiri Simone	19
Il Consigliere Cioni Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Cioni Riccardo	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Schirru Paolo	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Delpin Dario	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Delpin Dario	23
L'Assessore Concu Pier Luigi	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Melis Antonio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Cioni Riccardo	25
Il Consigliere Lilliu Francesco	25
Il Consigliere Melis Antonio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Cioni Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Cioni Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Schirru Paolo	27
Il Consigliere Delpin Dario	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Delpin Dario	28
Il Consigliere Zaher Omar	28
Il Consigliere Cioni Riccardo	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Invito i Consiglieri presenti a prendere posto, gli Assessori, e invito il Segretario Generale, dottoressa Sesta, a procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con quindici presenti la Seduta è valida.

Vi ricordo che avevamo un punto già aperto, che era "*Atto di indirizzo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Selargius*", era stata fatta la presentazione e avevamo rinviato a oggi per la discussione.

Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori la Consigliera Vargiu; prego, Consigliera Vargiu.

Si dà atto che alle ore 19,10 entrano in aula i Consiglieri Cioni e Piras. Presenti 17.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Atto di indirizzo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Selargius.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Grazie, Presidente.

Buonasera Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e pubblico.

Sulla scia di quello che abbiamo detto questa mattina alla capigruppo, chiedo e propongo di sospendere questo punto e andare avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Vargiu, grazie.

Io non lo so se ci sono proposte contrastanti, non è il caso quindi che la metta ai voti e do atto che siete tutti d'accordo per la sospensione, e rimandiamo la discussione, quindi, a giovedì. Quindi, sospensione e l'atto di indirizzo verrà riportato dunque giovedì come primo punto in discussione.

Passiamo al secondo punto che è "*Approvazione Regolamento degli ecocentri comunali*".

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Cioni, del Consigliere Schirru Paolo Nicola e del Consigliere Meloni.

Prego, Consigliere Zaher.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Regolamento degli ecocentri comunali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Soltanto, signora Presidente, per riferirle i lavori fatti in Commissione Regolamenti perché, se si è capito, se si è evinto bene, c'era bisogno di portarlo in Commissione dove con l'assistenza della

dottorssa Sesta abbiamo provveduto ad esaminare tutti gli articoli, uno per uno e quindi credo che sia stato fatto un buon lavoro e si possa anche procedere, questo anche col contributo della minoranza che era presente fino alla fine dei lavori, anche per il mantenimento del numero legale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Allora, per la presentazione della proposta la parola all'Assessore Concu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signori del Consiglio, colleghi di Giunta e gentile pubblico buonasera.

Allora, abbiamo la proposta di delibera, la n. 1 del 20/01/2017 "Approvazione Regolamento sugli ecocentri comunali".

Premesso che nel territorio di Selargius sono presenti due ecocentri, il primo situato nella zona industriale, la titolarità dell'impianto è stata posta in capo alla società Campidano Ambiente; il secondo, la cui realizzazione è in via di completamento, situato nell'area denominata Is Corrias, la titolarità dell'impianto di Is Corrias è posta in capo al Comune di Selargius.

Atteso che:

1. l'ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali recuperabili, in questo modo contribuisce in maniera significativa alla diminuzione della quantità dei rifiuti da conferire discarica e, quindi all'abbattimento dei costi di smaltimento, esso rappresenta inoltre un importante intervento per la protezione dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita;
2. gli ecocentri comunali sono costituiti da aree presidiate e allestite, ove si svolge attività di raccolta dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Mi perdoni, Presidente, io non vorrei sbagliare ricordando male, ma mi sembra che questo argomento presupponesse un Regolamento sul quale avevamo iniziato una discussione e abbiamo sospeso perché nei primi due articoli avevamo diciamo notato c'erano una serie di inesattezze o di punti da correggere. Quindi, mi sembrerebbe logico riprendere da quello stadio lì, non da una proposta.

Interventi fuori ripresa microfonica

E allora spiegate che stiamo affrontando ancora il Regolamento, non l'approvazione della delibera.

Perfetto, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

2. Gli ecocentri comunali sono costituiti da aree periferiche allestite, ove si svolge attività di raccolte dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, ad esempio i distributori di apparecchiature elettroniche obbligati al ritiro gratuito

ai sensi dell'articolo 152 del 2005, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, e per le frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel presente Regolamento, conferiti in maniera differenziata;

3. le stesse strutture possono essere utilizzate anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune di Selargius per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento per l'effettuazione esclusivamente di operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali, ad esempio varie tipologie di ingombranti senza l'effettuazione di processi di trattamento.

Considerato che occorre predisporre un Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli ecocentri quali aree custodite, recintate e attrezzate connesse e funzionali al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presenti nel Comune di Selargius.

Visto il Regolamento per la gestione degli ecocentri predisposto dagli uffici in collaborazione tecnica dell'ingegner Federica Puddu, direttore del servizio di igiene urbana incaricata dal Comune di Selargius.

Allora, qui adesso abbiamo il Regolamento per la gestione degli ecocentri nella sua interezza, qui possiamo passare o a leggerlo tutto quanto per intero, o fermarci qualche minuto per dargli uno sguardo, tenuto conto che sia la Commissione ambiente che la Commissione regolamento lo ha visto, per cui decidete voi che cosa fare. Resto a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, componenti soprattutto delle Commissioni che hanno rivisitato il testo, allora io non so rispetto al testo originale che cosa sia stato prodotto, sarebbe possibile averne copia prima che si inizi ad affrontare la discussione? Ma giusto perché così siamo consapevoli un po' tutti, non c'è stato modo di fare interscambio di informazioni.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io non ce l'ho le sto dicendo, io ho copia del testo vecchio. Presidente, allora le richiedo, avrei necessità di avere copia del testo nuovo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, io sospendo il Consiglio perché il Consigliere Sanvido possa avere la copia del Regolamento, che è stato trasmesso però a tutti i Consiglieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, io penso che tutti i Consiglieri ne abbiano diritto, Presidente, senza sottolineare, non sarebbe la prima volta che la trascuranza da parte sua comporta il fatto che molti di noi non possiedano, perché lei non accerta se è arrivato, se non è arrivato, se è stato possibile scaricare o meno, l'abbiamo segnalato in più di una occasione. Abbia pazienza, io non chiedo nulla che non mi sia lecito chiedere, e nulla che non mi serva per poter sostenere in maniera dignitosa il mio ruolo qui dentro.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,20 entrano in aula i Consiglieri Gessa, Aghedu e Pibiri. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ripeto, sospendo il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, siccome è stato visto da due Commissioni, mi sembra di aver capito che si possa anche già aprire la discussione sul Regolamento?

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io ho partecipato alla Commissione regolamento alla presenza del dottor Bandinu e della dottoressa Sesta, e abbiamo rivisto interamente il Regolamento punto per punto, abbiamo lavorato sei ore con l'apporto di due tecnici importanti, e mi sembra improprio che procediamo alla lettura di ogni articolo, a meno che non siamo in grado di segnalare, poi ovviamente il Consiglio è sovrano, sto esprimendo il mio parere, ma anche per dare dignità alle Commissioni che hanno lavorato possiamo, sulla fiducia di chi ci ha partecipato, se abbiamo da segnalare così delle frasi, dei punti che non sono poi chiari, io passerei direttamente ad esaminare questi punti controversi che magari i colleghi possono avere rilevato. Per il resto davvero io non starei qui a leggere tutto di nuovo il Regolamento, ecco.

C'è un punto, scusi Presidente, abbiamo anche discusso su questioni importanti perché questo Regolamento regolamenta, scusate il termine, la gestione e la fruizione degli ecocentri da parte del Comune di Selargius, non fa riferimento a nessun altro comune, però vorrei sottolineare che l'ecocentro di via Fermi è di proprietà non comunale, ma è in capo alla società GESENU, che è il socio di minoranza della Campidano Ambiente. Su questo punto ci siamo interrogati senza venirne a capo, ecco, non so se vogliamo riprendere questi punti, o se non vogliamo riprenderli, però con la dottoressa Sesta abbiamo approfondito davvero tutti gli scenari possibili rispetto alla gestione dell'ecocentro.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Grazie, colleghi del Consiglio, gentile pubblico, Giunta e Sindaco.

Niente, io diciamo che per gran parte dell'intervento della Consigliera Corda mi accodo, anzi per la totalità dell'intervento mi accodo alla Consigliera Corda perché in fondo, innanzitutto come Presidente della Commissione ringrazio anche la collaborazione dei commissari, e di maggioranza e tanto di minoranza per il lavoro fatto, perché sono state due Commissioni, quella di cui io sono Presidente è stata una Commissione che è durata più di quattro ore, la Commissione di cui è Presidente il collega Pibiri è durata praticamente altrettanto, sono state Commissioni iniziate molto presto e finite a fine mattinata, dove si è dipanata un po' tutta quella che era la matassa inerente questo Regolamento, ma si è lavorato con il massimo impegno.

Certo che poi si parla di quattro teste rispetto alle ventiquattro che ci sono in Consiglio Comunale, però anche per un discorso fiduciario perché comunque c'è una rappresentanza, e di maggioranza e minoranza, si deve quanto meno porre la fiducia nei colleghi, perché abbiamo lavorato con molta serietà sia noi e sia gli uffici perché, come ha detto la Consigliera Corda, ringrazio anche nuovamente la dottoressa Sesta per essere rimasta tutta la Commissione con noi e averci dato il suo parere tecnico sulla totalità degli articoli, o almeno quelli che lo richiedevano, e anche l'ingegner Bandinu, il direttore d'area, che è stato così cortese insomma da anche leggere il Regolamento, e si è prestato molto perché la Commissione funzionasse in modo ottimale.

Io ritengo che appunto, come ha consigliato la Consigliera Corda, se ci sono dei punti e si possa magari osservare una sospensione di un quarto d'ora, perché è un Regolamento che letto così in passant si legge in 15/20 minuti, magari si vedono gli articoli che hanno suscitato dei dubbi, o che

suscitano dei dubbi, si possono fare eventualmente degli emendamenti, riscriverli, riproporli meglio, ma una rilettura richiederebbe, perché su ogni punto ci si dovrebbe soffermare se vogliamo usare questo sistema, richiederebbe veramente tre ore di lavoro che forse potrebbero essere spesi in altri punti magari all'ordine del giorno, piuttosto che nella lettura di un Regolamento, e questo è quello che penso.

Quindi, poi il Consiglio Comunale è sovrano e deve decidere, però ripeto la mia proposta si accoda a quella della Consigliera Corda e spero che il Consiglio la voglia accogliere.

Grazie, Presidente, grazie ai colleghi del Consiglio, Giunta e signor Sindaco.

Si dà atto che alle ore 19,35 esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Io prendo atto delle precisazioni fatte dai colleghi che hanno lavorato così alacremente in questa ultima tornata con collaborazioni anche esterne al Consiglio, e sicuramente dotte, ma ho il problema, come ben probabilmente a lei è noto, Presidente, di avere avuto copia di tutto questo elaborato e del frutto di tanto impegno solo adesso, quindi a me sembrerebbe molto poco fattibile se non c'è una lettura per poter capire dove ci sono state correzioni, dove non ci sono state e se queste correzioni e questa revisione di questo Regolamento può essere anche per me diciamo soddisfacente.

Lo dico perché anche l'altra volta, vorrei ricordarlo un po' a tutto il Consiglio sovrano, questo Consiglio sovrano rispetto alla osservazione che quel Regolamento propostoci l'altra volta non era passato in Commissione, pretese di discuterlo, scoprimmo allora al secondo articolo, e dopo una serie di osservazioni, che il grande impegno profuso anche in precedenza da parte dei commissari aveva prodotto probabilmente qualcosa che non era proprio soddisfacente.

Ora, io vorrei che in questo Consiglio venisse valutato un aspetto, quando noi decidiamo soprattutto su regolamenti che presuppongono gestioni stiamo andando a deliberare su aspetti che poi toccano i nostri concittadini nelle gestioni, ma non è che li toccavano oggi, li toccheranno finché non saremo in grado di correggere, e allora io mi chiedo se non è il caso, invece di andare molte volte così veloci, non sia il caso di soffermarci un po' di più e capire.

Io non ho dubbi che ci sia stato impegno, così come non ho dubbi sugli impegni avuti fino adesso su tutta una serie di lavori, le perplessità mi nascono quando poi nelle applicazioni pratiche inizio a individuare limiti o deficienze. Lo ripeto, anche l'altra volta dubbi da una parte di questo Consiglio non ce n'erano e si voleva andare subito alla discussione e a votarlo, ci siamo resi conto che andava ritirato.

Io sarei dell'opinione, non perché io non mi fidi, ma come Consigliere sono abituato o sono coinvolto direttamente, e quando sono stato coinvolto direttamente ho seguito e ho messo tutto il mio impegno, come quello degli altri colleghi, sennò per aspetto fideistico io ho smesso da circa un anno e mezzo rispetto a questa maggioranza e non ho delegato nessun aspetto fideistico neanche dall'altra parte.

Ho da rappresentare la mia necessità come Consigliere, poi credo di interpretare anche il parere del resto del mio gruppo, che non è presente in queste Commissioni, di poter verificare magari con una lettura anche veloce se c'è una coincidenza, una rispondenza a quello che noi ci aspettiamo debba essere il Regolamento a gestire, oppure ci sia la necessità di correggerlo, quindi preferirei che venisse fatta una lettura articolo per articolo, magari andando veloci dove si dice non ci sono state integrazioni o modifiche da fare e saltando, ma laddove siamo intervenuti, e abbiamo iniziato a venire dal primo e dal secondo articolo, abbiate pazienza, sarebbe il caso che andiamo a fare una rilettura tenendo presente, l'ultima cosa e chiudo su questo aspetto, che ovviamente è preliminare, che su molti di questi, su parte di questa gestione incide anche una discussione successiva rispetto al soggetto che potrebbe o meno gestire l'ecocentro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, Consigliere Sanvido io dunque qui ho delle proposte che sono completamente divergenti, e peraltro una parte provengono anche dalla minoranza, perché la Consigliera Corda si è espressa. Io a questo punto metto ai voti la decisione sul come...

Interventi fuori ripresa microfonica

Va benissimo, allora facciamo così, io francamente avevo due proposte diverse, ero convinta veramente che potessimo trovare una decisione condivisa da tutti, peraltro ripeto stamattina in Conferenza capigruppo sono stati assunti degli impegni ben precisi, cioè quello di sospendere l'atto di indirizzo per portarlo giovedì, e di fare il Regolamento, che peraltro era già stato visto dalle Commissioni e i cui atti, ripeto, erano a disposizione di tutti, compreso lei, già da venerdì Consigliere Sanvido, comunque visto che la sua richiesta è questa procediamo con la lettura articolo per articolo, può anche iniziare a leggere lei Consigliere Sanvido, prego.

Prego, Assessore,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Abbiamo...

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sempre sull'ordine dei lavori, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, finito; Assessore, vada con la lettura per favore.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

No, io rispetto al suo atteggiamento, e all'atteggiamento di altri, guardi io faccio anche prima, io me ne vado, non penso di essere in condizioni di poter votare senza conoscere che cosa contiene.

No, ma non accetto che lei faccia queste sottolineature, o che qualcun altro faccia lo spiritoso ben sapendo di avere delle condizioni quasi da handicap in questo Consiglio rispetto alle dialettiche, grazie, mi eviti commenti ulteriori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, signor Presidente.

Premessa. Il presente Regolamento, relativo ai centri di raccolta, ecocentri così come definiti dall'articolo 183 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni, è redatto a norma di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152 del 2006, Decreto Ministeriale dell'8 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto dalle linee guida della Regione Sardegna.

Articolo 1. Oggetto del Regolamento.

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione e l'utilizzo degli ecocentri così come definiti dalle linee guida della Regione Sardegna, quali aree custodite, recintate e attrezzate connesse e funzionali al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presenti nel Comune di Selargius
2. Gli ecocentri comunali sono costituiti da aree presidiate e allestite ove si svolge attività di raccolta dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, ad esempio distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al

ritiro gratuito dal Decreto Legislativo n. 151 del 2005 mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, e per le frazioni non recuperabili di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili elencati nel presente Regolamento conferiti in maniera differenziata.

3. Le stesse strutture possono essere utilizzate anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento per l'effettuazione esclusivamente di operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali, ad esempio varie tipologie e ingombranti, senza l'effettuazione di processi di trattamento.
4. È opportuno che le aree di conferimento destinate alle utenze domestiche e non domestiche siano fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per motivi di sicurezza è preferibile vietare l'accesso alle zone utilizzate dai mezzi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai contenitori diretti di rifiuti - utenti del centro. In assenza di una separazione fisica tra le aree non possono essere svolte operazioni di trasporto e trasbordo dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto dei rifiuti da parte dei cittadini.
5. L'ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e fornire la raccolta differenziata e il riciclo del materiale recuperabile, in questo modo contribuisce in maniera significativa alla diminuzione della quantità dei rifiuti da conferire in discarica e, quindi all'abbattimento dei costi di smaltimento. Esso rappresenta inoltre un importante intervento per la protezione dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, sul comma 5 si dice giustamente "con l'obiettivo di incentivare e favorire", allora l'incentivazione e il favorire la raccolta differenziata rispetto a quella che è la posizione attuale in che cosa consisterebbe, nel senso che ci sono delle condizioni, per esempio, di ulteriore frazionamento del differenziato, l'uso per esempio e la differenziazione del PET rispetto alla plastica, mi sembra che lei stesso Assessore, o il Sindaco, durante forse uno degli ultimi Consigli, segnalò il fatto che siamo stati multati in ordine alla produzione della plastica perché questa non era stata differenziata in maniera opportuna. Allora, mi chiedo se sono stati contemplati negli articoli successivi, quindi giusto per esorcizzare una mia riflessione, anche quelli che sono gli elementi che dovrebbero caratterizzare all'interno dell'ecocentro l'aspetto di incentivazione e favorire un maggiore quadro di differenziazione, perché tutta una serie di proposte fatte anche in passato, facciamo l'olio, facciamo questo e facciamo quest'altro non sono state poi cantierate o prese in considerazione. Quindi, mi chiedo se c'è un aspetto conseguente a questo tipo di affermazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Non so se intende rispondere o intervenire qualcuno?

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Guardi, Assessore le ripeto la domanda, però non mi chiedo l'aiutino dopo, allora sul quinto comma si dice "L'ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata e il riciclo di materiali recuperabili", ora ho chiesto questo ecocentro rispetto al modello di differenziazione che abbiamo adesso prevede qualcosa che intercetti e favorisca un miglioramento, o no? Cioè, in maniera più circostanziata, prevediamo differenziare la plastica in modo tale per

esempio che ci sia il PET e non la plastica generica, che i metalli possano essere qualificati? Ecco, volevo sapere se c'era questo, o se questo era ricompreso negli articoli successivi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Poche righe più sopra, e questo vale per tutti gli ecocentri nazionali, c'è scritto all'interno degli ecocentri, almeno questo tipo di ecocentri, non possono essere effettuate lavorazioni, cioè ci sono dei codici ben precisi che il Codice dell'Ambiente, e più avanti sono nell'allegato, come ha letto lei e sicuramente avrà visto, ci sono i codici dei rifiuti, per cui il codice, entra nell'ecocentro, facciamo l'esempio, la cucina a gas, che al suo interno ha tutta una serie di materiali diciamo così pregiati, perché ci sono elementi in ghisa, elementi in ottone, elementi in lamiera verniciata, gli ecocentri di questo tipo non sono autorizzati a toccare, proprio adesso ho fatto l'esempio classico perché la cucina a gas è quella, a scindere i materiali pregiati, perché questi materiali entrano con un codice che è un rifiuto. Devono andare in degli stabilimenti adeguati che siano in grado di lavorare quel tipo di rifiuto, i nostri ecocentri sono semplicissimi punti di stoccaggio.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Allora, ripropongo un aspetto che probabilmente... Assessore, una cosa è la manipolazione o la lavorazione, un'altra cosa è il conferimento, sono due cose differenti quando nell'esempio suo stiamo parlando di un ingombrante, che ha una serie di componenti e ovviamente deve essere trattato, quello che io le ho fatto come esempio, invece, non ha necessità di trattamento alcuno.

Il PET è quella plastica pregiata che ha un valore di mercato e che corrisponde alle bottigliette di plastica che noi normalmente utilizziamo, e situazioni simili che se conferite non hanno nessun tipo di necessità di essere lavorate, vanno soltanto raccolte e previste di raccogliere in maniera diversa dal contenitore per le vernici ripulite, il contenitore di plastica ripulito di medicinali, il cospo della varechina ripulito, che i nostri concittadini confezionano e differenziano però oggi sono costretti a mettere tutto insieme.

Allora, glielo dico perché io l'ho scoperto tre anni fa, pensavo che fosse stato presente e reso noto anche qui da noi a Selargius, ma in molti paesi del Campidano e della provincia di Cagliari a costo zero per il Comune esistono delle apparecchiature che raccolgono soltanto il PET, e che in contropartita al PET consegnato dal concittadino, che ovviamente si impegna a raccogliere, rilasciano un tagliandino, dove non c'è scritto bravo perché l'hai raccolto e l'hai differenziato, questo tagliandino vale tot, e vale tot per esempio rispetto a un accordo che si può fare col centro commerciale che si fa carico di mettere i cospo, e comporta non soltanto un risparmio per noi nel conferimento di questa frazione differenziata, ma corrisponde anche a un guadagno per il concittadino che si impegna a fare questo.

Così si può fare per l'olio esausto, così si può fare per frazionare ulteriormente metalli di un certo tipo rispetto ad altri, l'alluminio dalla latta, l'alluminio dal rame cioè avremo, se lo concepiamo così, un ecocentro che prevede funzioni di raccolta differenziata che non costringono a lavorazioni, danno però l'opportunità sul lavoro che facciamo noi da casa di poter produrre dei materiali la cui rivendita, o la cui ricollocazione sul mercato comporta degli abbattimenti di costi per noi e dei guadagni sempre per i nostri concittadini. È questo che voglio dire, mi sembra di non aver avuto su queste cose né risposte e né precisazioni.

Grazie.

L'ASSESSORE CONCU PIER LUIGI

Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Ho capito benissimo a cosa si stava riferendo prima, io non penso che in un Regolamento di un ecocentro possiamo andare a inserire queste cose. I suggerimenti che sta dando Consigliere Sanvido

sono suggerimenti lodevoli sicuramente, ma questi giorni abbiamo iscritto all'ordine del giorno anche il futuro progetto della nostra gestione dell'igiene urbana, potremo inserire all'interno di quel progetto che se decidiamo di fare all'interno dell'isola ecologica delle stazioni dove mettiamo solo i tappi delle bottiglie di PET, che hanno un valore perché questi tappi valgono, sono perfettamente riciclabili, in quel progetto possiamo mettere questo. Oppure possiamo mettere anche, decidere di fare una raccolta, oggi ritiriamo se non sbaglio vetro e lattine assieme, possiamo decidere di dire ritiriamo solo le lattine e non l'alluminio per evitare di sporcarle.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, non va messo nel Regolamento di gestione dell'ecocentro, ma va messo nel progetto di igiene urbana perché quello ha un costo economico, tutto quel sistema, che va quantificato perché all'interno dell'ecocentro oggi ci dobbiamo muovere nella qualità dei materiali che trattiamo da contratto, per cui qua dentro troveremo esattamente i materiali che nel contratto attuale abbiamo, e la gestione e basta, poi quando andremo a dibattere faremo tesoro dei suoi consigli, e a quel punto possiamo decidere, se il Consiglio lo vuole di fare tutte queste cose.

Decidiamo di raccogliere gli oli esausti porta a porta? Va bene, è una cosa lodevole, ci costa, decidiamo quanto e decidiamo se farlo o non farlo. Decidiamo di raccogliere le bottiglie di PET singolarmente per evitare di essere sporcate e deteriorate perché questo è un materiale pregiato? Lo codifichiamo e lo facciamo. Decidiamo di mettere all'interno dell'ecocentro dei contenitori completamente frazionati così con PET, plastica di qualità scadente e via dicendo, dove il cittadino va lì, pesa questo materiale che porta dandogli un valore economico, di conseguenza ottenendo un buono, ottenendo uno sconto, ottenendo un buono per andare a comprare qualcosa in un supermercato, quello che vogliamo, però è un qualcosa che mettiamo in un progetto molto più importante, che è appunto il progetto di igiene urbana, che poi a cascata andrà a modificare magari il Regolamento di funzionamento degli ecocentri, perché oggi non siamo strutturati col nostro progetto di igiene urbana, che ho già detto l'altra volta, che era un progetto importante per il 2006, o il 2004 quando è stato portato in aula, e nel 2007 quando è partito, che ci ha consentito di passare dai famosi cassonetti che abbiamo detto, che facevano sì che la domenica sera le nostre strade di Selargius fossero diciamo quasi Napoli, per cui ricordiamo fra tutti via Digione a ridosso della scuola di via Roma. In quel momento possiamo discutere questo, oggi discutiamo il Regolamento degli ecocentri che abbiamo collegato al nostro progetto di igiene urbana attuale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore, procediamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici
Articolo 2. Responsabilità dell'ecocentro.

Attualmente gli ecocentri di Selargius sono situati nella zona industriale di Selargius, via Fermi, e nell'area denominata Su Pezzu Mannu.

La titolarità dell'impianto di Su Pezzu Mannu è posta in capo al Comune di Selargius, il quale è tenuto a individuare il soggetto gestore, il responsabile del controllo per conto del medesimo ente e il responsabile tecnico per conto del predetto gestore. La gestione dell'ecocentro e di parte di esso può essere affidata dall'Amministrazione Comunale di Selargius agli uffici e ai dipendenti comunali, a imprese private, alla società che gestisce il servizio di igiene urbana. La società che gestisce il servizio di igiene urbana potrà garantire, secondo quanto previsto dal contratto di servizio, la gestione diretta degli ecocentri, oppure la presenza di propri operatori a servizio di altro soggetto gestore.

La titolarità dell'impianto di via Fermi nella zona industriale di Selargius è posta in capo alla società Campidano Ambiente, la quale è autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi mediante operazioni di deposito per un quantitativo massimo annuale di 100 tonnellate annuo di rifiuti pericolosi e 10500 tonnellate annuo di rifiuti non pericolosi.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Presidente, allora su questo articolo al terzo comma, al secondo e anche al primo comma erano state fatte delle osservazioni, in parte ho visto che sono intervenuti correttivi, in altri no. Vado in ordine, quando si afferma "... in capo al Comune di Selargius, il quale è tenuto a individuare il soggetto gestore, il responsabile del controllo per conto del medesimo ente", quindi si presuppone l'Amministrazione Comunale "e il responsabile tecnico per conto del predetto gestore", non può deciderlo il Comune chi è il tecnico che dovrà garantire l'interfaccia con noi comunale, nel senso che non lo possiamo deliberare certo in Consiglio o farlo con atto sindacale.

Seconda cosa, una osservazione che avevamo fatto, per lo meno mi sembra col collega Delpin, è che quando si individua anche nel nuovo testo "la gestione dell'ecocentro o di parte di esso può essere affidata dall'Amministrazione Comunale agli uffici e ai dipendenti comunali", quindi a se stessa, "a imprese private" e avevamo detto con priorità alla società che gestisce il servizio di igiene urbana, perché una struttura del genere non può fare a cazzotti nello stesso territorio con due soggetti diversi, dove il soggetto principale ha la gestione diciamo di tutta l'attività, o di parte di quello che dovrebbe essere il conferimento da questa struttura. Quindi, la questione della priorità, a meno che poi l'ente gestore prossimo, o quello che sarà, non rinunci deve essere messa in capo a chi gestisce il servizio.

Al terzo comma avevamo detto che non è assolutamente, mi sembrerebbe non corretto scrivere "... zona industriale di Selargius è posta in capo alla società Campidano Ambiente", per due ordini di motivi, primo perché ne abbiamo parlato anche stamattina, non siamo certi neanche noi che Campidano Ambiente rimanga come soggetto gestore di questo tipo di attività, due perché sarebbe necessario ogni qualvolta cambiamo un soggetto cambiare il Regolamento, perché stiamo individuando nome e cognome di una società, e sarebbe più logico sostituire "posta in capo alla società Campidano Ambiente" con "la società gestore del servizio di nettezza urbana", che identifica chiunque si trovasse poi ad avere un rapporto con la nostra Amministrazione per gestire questo servizio senza renderlo confliggente con un Regolamento che sta identificando tutt'altro soggetto, quindi la proposta è di introdurre queste due correzioni e emendare con l'aggiunta "con priorità alla società che gestirà il servizio di igiene urbana", con priorità.

Allora, sono prima del terzo conto quando dice "la gestione dell'ecocentro o di parte di esso può essere affidata dall'Amministrazione Comunale", invece di dire agli uffici e ai dipendenti comunali si scrive "a se stessa", due alle imprese private "con priorità alla società che gestisce il servizio di igiene urbana", al limite con priorità al servizio che gestisce l'igiene urbana, e in terza posizione le imprese private se non si verifica l'eventualità che chi ha diritto e titolo di priorità ci rinunci.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, agli uffici e ai dipendenti comunali no perché come Comune ce lo assegniamo da soli, non è che ce lo assegniamo agli uffici e ai dipendenti se sono già nostri. Quindi, diciamo "la gestione dell'ecocentro e di parti di esso può essere affidata dall'Amministrazione Comunale a se stessa", poi individua il Comune come fare "con priorità alla società che gestisce il servizio di igiene urbana e alle imprese private" come terza ipotesi. Poi, al terzo comma sostituire alla società Campidano Ambiente la voce "società gestore del servizio di nettezza urbana".

Interventi fuori ripresa microfonica

Presidente, qualcuno sta eccependo il fatto che questa è della proprietà di Campidano Ambiente, è di proprietà Campidano Ambiente finché noi abbiamo un rapporto con Campidano Ambiente, altrimenti non è così.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, io ho detto che avrei sospeso due minuti e sospendo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,05
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,10
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, io sto riprendendo.

Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Allora, all'articolo 2 dobbiamo apportare una piccola correzione perché "... il quale è tenuto a individuare il soggetto gestore" e poi "il rappresentante del controllo per conto dell'ente.", "il responsabile tecnico per conto dell'ente gestore", l'ente, il Comune non può nominare il responsabile tecnico nel caso sia di una azienda privata, per cui questo va tolto, lo togliamo, si ferma "all'ente", perché i responsabili tecnici vengono nominati dall'azienda privata.

Poi "La gestione dell'ecocentro o di parte di essa può essere affidata dall'Amministrazione Comunale in gestione diretta" al punto primo, poi al punto secondo "alla società che gestisce il servizio di igiene urbana" poi, terzo per ultimo "a imprese private".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, gli emendamenti così proposti però li votiamo, abbiate pazienza. Quindi, la proposta è questa, articolo 2, comma secondo cassare la parte "il responsabile tecnico per conto del predetto gestore". Sempre articolo 2, laddove c'è scritto "agli uffici e ai dipendenti comunali" scrivere invece "gestione diretta", e poi al secondo punto "La società che gestisce il servizio di igiene urbana con priorità", e al terzo punto "a imprese private". Ne approfitto per dare atto che al comma 3 dove c'è scritto via Fermi c'è un refuso, via Fermiella, e deve essere inteso "via Fermi nella zona industriale".

Presenti

Voti favorevoli

Voti contrari

Astenuti

Sono approvati all'unanimità.

Per quanto riguarda il comma 3 la proposta non è accoglibile perché oggi quell'impianto di via Fermi è di Campidano Ambiente, poi se lei insiste per la modifica la metteremo ai voti.

Prego, Consigliere Deiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

L'ho detta a microfoni spenti, la diciamo a microfoni aperti, se la smettete di bisticciare e di battibeccare probabilmente ci capiamo, altrimenti faremo bene ad andarcene tutti a casa e di fronte alla cittadinanza faremo una figura diversa, già ce ne stiamo per andare. La dico a microfoni accesi così si sente e viene registrata, qual è il mio punto Ferruccio, in questo momento, oggi siamo all'ultimo giorno di febbraio, noi passiamo questo Regolamento, magari lo votiamo e lo approviamo, la Campidano Ambiente è titolare della stazione di via Fermi ed è proprietaria, quindi proprietaria punto e basta, e non gli puoi togliere la titolarità in un Regolamento di questo tipo fino a quando dismette, cioè faccio una ipotesi, io ti vendo la mia casa, io te la vendo dal 30 giugno...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ma non gli puoi neanche togliere, eventualmente poi, quando passerà la mano si farà un correttivo all'articolo 3 togliendo chiaramente la titolarità e inserendo il nuovo titolare, però fino a quando è titolare di quella zona, di quell'isola ecologica, è padrone di quell'isola ecologica, tu fino ad allora non lo puoi togliere assolutamente perché è un Regolamento antecedente e basta, questo è, io credo che loro ci potrebbero fare un ricorso a questo Regolamento.

Sto dicendo quello è tuo, la mia casa è mia perché me la sono costruita con i miei soldi, se te la vendo, Sandro, il 30 giugno o il 30 dicembre, tu fino al 30 dicembre non puoi avanzare la titolarità, io te la vendo dal 31/12, e appunto fino ad allora è una mia proprietà e questo Regolamento è dieci mesi antecedente alla dismissione della Campidano Ambiente, questo non lo possiamo assolutamente fare giuridicamente io credo, sono un veterinario ma giuridicamente non lo possiamo assolutamente fare, togliere la titolarità di un possesso di un bene.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,15 esce dall'aula il Consigliere Meloni. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Molto velocemente, allora io non sto proponendo di togliere titolarità, sto dicendo, tant'è che non la metti manco in discussione, che la titolarità dell'impianto della zona industriale di Selargius è posta in capo alla società di gestione del servizio di nettezza urbana, che se oggi è Campidano Ambiente individua Campidano Ambiente senza ledere niente, se domani Campidano Ambiente dovesse essere un altro soggetto sicuramente si arriverà ad un passaggio e a una trasposizione di questa al nuovo soggetto, ma non dovremo cambiare Regolamento rimettendo il nome, diventerebbe sempre il soggetto gestore che subentra al precedente.

Quindi, non è assolutamente quello che propongo togliere, escludere chi oggi gestisce, sto soltanto dicendo che normalmente nei regolamenti di questa entità, e quando si parla di cose del genere, non è il caso di identificare con nome e cognome chi gestisce, solo questo. Poi, se il Consiglio sovrano ritiene che invece lediamo, rischiamo, faccia pure.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, Consigliere Sanvido, mi sembra chiaro che le posizioni sono contrastanti, insiste per questa modifica e la metto ai voti, o lasciamo?

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Prometto che in tre quarti d'ora, un'ora riesco a fare questa proposta. Niente, volevo semplicemente provare a trovare una linea di mediazione, intanto perché anche alla luce dei punti che precedono il comma 3 potrebbe anche verificarsi la non coincidenza fra il gestore dei servizi di igiene urbana e il gestore dell'isola ecologica, per cui quindi ritengo che si possa arrivare a un compromesso trasformando la frase del comma 3 in questo modo "la titolarità dell'impianto di via Fermi nella zona industriale di Selargius è posta in capo alla proprietà dell'ecocentro".

Non è la stessa cosa perché il gestore potrebbe non essere lo stesso gestore del servizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, lei è d'accordo su questa ulteriore proposta?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Non è che cambi molto da quello che dico io, toglie il nome, perché io continuo a dire non va messo il nome, l'importante è che non metti il nome.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, la proposta è questa al comma 3 "La titolarità dell'impianto di via Fermi nella zona industriale di Selargius è posta in capo alla proprietà dell'ecocentro, la quale è autorizzata allo

stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi mediante operazioni di deposito per un quantitativo massimo annuale di 100 tonnellate annuo di rifiuti pericolosi e 10500 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi”.

Si dà atto che rientra il Consigliere Meloni. Presenti 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	11	0	8

Otto astenuti, i Consiglieri Aghedu, Mameli, Gessa, Contu, Meloni, Madeddu, Pibiri, Vargiu.

Quindi, con undici voti a favore l'emendamento è accolto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Articolo 3.

Il gestore dell'ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo degli ecocentri dando informazioni e istruzioni agli utenti.

Il gestore dell'ecocentro è iscritto all'albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, è tenuto a garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie dei rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

Il gestore dell'ecocentro è tenuto a garantire la sorveglianza durante le ore di apertura.

Il gestore, in accordo con il Comune, deve nominare un responsabile tecnico per l'ecocentro, il quale deve garantire il coordinamento tecnico e amministrativo dell'attività in conformità alle prescrizioni dei regolamenti comunali di cui all'articolo 198 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni e la normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro. In caso di emergenza il gestore potrà procedere, previa comunicazione al Comune di Selargius, alla chiusura dell'ecocentro solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo preavviso che ne esponga le motivazioni.

Il gestore ha l'obbligo di rimanere in contatto periodico con gli uffici competenti del Comune e di fornire tempestivamente qualunque informazione richiesta sull'andamento della gestione. La gestione interna, la ricezione e il controllo dei conferimenti e il ritiro dei rifiuti per gli impianti di destinazione, tutti i servizi gestionali e informativi previsti all'interno dell'ecocentro sono di competenza del soggetto gestore individuato dall'Amministrazione Comunale e delegato alla gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

In particolare il gestore ha l'obbligo di garantire la presenza nell'ecocentro di personale opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, che avrà il compito di:

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
- controllare quantità e qualità dei rifiuti conferiti dall'utente verificando la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del comune di riferimento;
- accogliere con cortesia gli utenti, assisterli nelle operazioni di conferimento indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati all'interno di altri materiali rifiuti e materiali non ammessi, in particolare si dovrà porre attenzione nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- gestire le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'ecocentro;

- coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento, nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori di rifiuti, della recinzione perimetrale, dei locali di servizio e degli uffici dedicati all'attività del personale;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria;
- curare l'apertura e la chiusura dell'ecocentro negli orari e nei giorni prefissati stabiliti dal presente Regolamento e successive modifiche, e verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune, privati cittadini, e che i rifiuti corrispondano per provenienza e tipologia a quelli per i quali è istituito il servizio;
- essere costantemente presente durante l'apertura dell'ecocentro, fornire ai cittadini e ai soggetti che accedono all'ecocentro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- sensibilizzare l'utenza a un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
- effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei rifiuti al fine della ammissione;
- respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni dandone motivazione scritta all'Amministrazione Comunale quando richiesto;
- controllare che nell'ecocentro non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da persone non autorizzate;
- verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta e dei trasportatori terzi autorizzati avvenga al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite;
- verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto sia fatto da società autorizzate a norma di legge;
- accertarsi che tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedono movimentazione di mezzi e utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche, con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza, avvengano al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite;
- redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti;
- segnalare al Comune eventuali disfunzioni che dovessero verificarsi nella gestione dell'ecocentro, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno dell'ecocentro;
- rimuovere quotidianamente i rifiuti abbandonati lungo la recinzione e nelle aree limitrofe all'ecocentro;
- provvedere alla programmazione dei ritiri per il trasporto agli impianti in base alle capacità dei contenitori e alla frequenza dei conferimenti in modo tale da evitare la saturazione dei contenitori;
- mantenere gli impianti tecnologici in sicurezza e in perfetto stato di funzionamento con controlli periodici, quando necessario distribuire adeguato materiale informativo e attrezzature per la raccolta differenziata.

Il gestore ha l'obbligo di accogliere gli incaricati comunali in qualunque momento, anche fuori dagli orari di apertura al pubblico, e agevolarne l'accesso all'ecocentro per il controllo delle attività e della corretta applicazione del presente Regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Semplicemente l'utilizzo dei termini in un Regolamento pubblicato, dove ci sarà anche il mio voto di approvazione, vorrei che venga capito in *italianese correggiuto*, anziché in ostrogoto. Il vocabolo emergenza indica una situazione, comma 5 dell'articolo 3, indica una situazione di impellenza e di urgenza nell'esecuzione di procedure atte a limitare danni a cose e persone, questo lo dice il vocabolario della lingua Treccani che ho letto poco fa.

Allora, in questo caso se uno deve aspettare a comunicare che sta prendendo fuoco il magazzino, o sta inquinando l'area, se deve aspettare a comunicare al Comune e a mettere il cartello prima di evacuare la gente non mi sta bene. Questa frase significa semplicemente che qualora ci fossero elementi, momenti, necessità di forza maggiore organizzative, amministrative o che si può chiudere l'ecocentro, indicandone le motivazioni all'esterno, avvisando l'ufficio responsabile e facendo idonea e adeguata pubblicità all'utenza.

Non certo l'emergenza, l'emergenza è una cosa assoluta, l'emergenza è immediata, deve essere allontanato il personale, deve essere allontanata l'utenza, devono essere prese tutte le precauzioni per evitare che si determinino danni alle persone e alle cose. Comunque, giusto un piccolo biasimo, non perché voglio fare il cattivo, però in tre articoli abbiamo trovato cinque refusi, utilizzi di parole, ma l'hanno letto i colleghi che hanno tanto amabilmente detto che hanno partecipato alla Commissione, che lo ha visto, l'hanno visto otto ore, quattro ore, non so quante ore è, abbiate pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Delpin, penso che i refusi facciano un po' parte, probabilmente lo leggeremo dieci volte e troveremo comunque dei refusi, mi sembra però di ricordare che anche lei l'aveva già visto questo Regolamento. Va bene, non facciamo polemica.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, mi rifiuto di accettare il concetto tutti coinvolti - tutti assolti, penso che ognuno di noi debba concorrere a rendere il più perfettibile possibile questo provvedimento. Allora, tenendo presente che questo articolo è piuttosto vasto e ricomprende in quella che è la sua stesura tutta una serie di comportamenti che attengono sia l'accesso dell'utenza, sia i comportamenti del personale che si ritrova a titolo di personale per conto del soggetto gestore, e soprattutto disciplina anche quelle che sono le attività di trasferimento dal soggetto gestore alle attività esterne, in quella che è diciamo la lunga elencazione di attività e di disposizioni ci sono un sacco di ripetizioni che potrebbero essere evitate, ma probabilmente è meglio abbondare con specifiche.

La cosa sul quale io però volevo iniziare la mia osservazione sull'articolo 3 è al primo comma laddove si dice "Il gestore dell'ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo degli ecocentri", è quindi una ripetizione del termine, "dando informazioni e istruzioni agli utenti", sarebbe più corretto in italiano un po' più intelligibile e più scorrevole che "Il gestore dell'ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo della struttura" e non degli ecocentri "dando informazioni agli utenti con particolare attenzione" lo aggiungerei "alla comunicazione e pubblicità delle procedure per l'accesso ai servizi".

Se lo mettiamo nel primo comma ci evitiamo di ripetere il concetto di riferire all'utente, controllare l'utente, cioè il soggetto gestore deve essere tenuto a mettere in campo tutte le azioni più opportune perché siano palesi e comprensibili le situazioni da gestire, e vanno messe in capo a lui tutte le azioni utili a fare una comunicazione opportuna, dai cartelli ai depliant, ai calendari che possono disciplinare quello che è il ritiro porta a porta, ma che possano ricomprendere anche all'interno quelle che possono essere le disposizioni per l'utilizzo dell'ecocentro.

Quindi, proponevo questo correttivo, poi ho l'impressione che l'elenco è estremamente variegato, e anche laddove mi sembra un po' puerile, scriviamo che il servizio deve essere erogato con gentilezza, io non so come si possa con regolamento erogare e disciplinare la gentilezza del personale gestore, che normalmente è una prescrizione che non viene richiesta manco con un concorso, poi ci sono una serie di osservazioni, l'ho letto su una di queste prescrizioni per l'uso dell'ecocentro, dove c'è la raccomandazione perché venga gestito con gentilezza il rapporto con l'utenza.

Cioè io non so come si possa regolamentare e disciplinare la gentilezza, si può auspicare, ma non è una cosa da mettere nel Regolamento. Io ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

È in grado di formularmi un emendamento che io possa porre ai voti? Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sì, sul primo comma è "Il gestore dell'ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo della struttura dando informazioni e istruzioni con particolare attenzione alla comunicazione e pubblicità per gli utenti dell'accesso ai servizi".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Anch'io vorrei porre un emendamento su questo articolo sugli obblighi del gestore, ritengo sia necessario questo emendamento perché allo stato attuale ci sono alcuni incentivi statali che permettono appunto un bonus economico nel caso di sostituzione di elettrodomestici con elettrodomestici ad alta efficienza, però condizione per l'accesso agli incentivi è quella di presentare attestazione di conferimento a discarica, comunque sia conferimento a ecocentro.

Allo stato attuale il gestore dei servizi energetici tra le altre cose accoglie nell'espletamento delle pratiche anche l'attestazione degli ecocentri, che delle volte non viene rilasciata, dipende sempre dall'operatore che si trova, per esempio se una persona comunque sia cambia uno scaldabagno tradizionale con uno scaldabagno a pompa di calore è libero di portare il vecchio scaldabagno all'ecocentro e farsi rilasciare l'attestazione.

Quindi, aggiungerei tra gli obblighi appunto del gestore dell'ecocentro questo emendamento "Quando richiesto rilasciare attestazioni conferimento di rifiuto".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Aspetti, ma c'è un punto a cui lo sta riferendo?

IL CONSIGLIERE PIBIRI SIMONE

No, un punto nuovo.

Esatto, delle volte può essere rilasciato, però altre volte l'operatore dice: io non sono tenuto.

Aggiungere questo "Quando richiesto dal conferitore, dall'utente rilasciare attestazione di conferimento del rifiuto dell'ecocentro" come punto singolo, attestazione, o bolla, ricevuta no.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Presidente, grazie per la parola.

Ringrazio i colleghi Consiglieri, il gentile pubblico e la Giunta.

Io intervengo sull'ordine dei lavori Presidente, perché si è dibattuto sulla questione che fosse necessario leggere a richiesta anche di un solo Consigliere un regolamento in aula per intero. Io sono andato a vedere l'articolo del TUEL, l'articolo 67 del TUEL, che è l'articolo da cui abbiamo anche

preso spunto, anzi abbiamo riportato per intero nel nostro Regolamento, e mi sono accorto che effettivamente non è così, e dà anche conforto a quello che stava dicendo lei in precedenza, Presidente.

Se mi da un secondo apro l'articolo e lo leggo, in modo tale che tutti i colleghi ne prendano visione, comunque in buona sostanza non prevede che debba essere letto per intero un regolamento per essere approvato, e le osservazioni e gli emendamenti devono essere messi per iscritto, portati al tavolo della presidenza, o comunque rendere edotto il Consiglio, e poi votare per intero in modo palese il regolamento. È una cosa che io, Presidente, mi avvalgo di questa facoltà, e mi avvalgo di questa possibilità che c'è nel Regolamento, noi abbiamo fatto a questo punto un atto di cortesia, non è un atto dovuto, quindi io esigo che venga rispettato il Regolamento, che venga rispettato, esigo solo questo, perché non è corretto. Io ho fatto una proposta a inizio Consiglio, la proposta che era la medesima fatta dalla Consigliera Corda, cioè ci fermavamo 15/20 minuti.

Abbiamo fatto una proposta che era saggia secondo me, che era una proposta trasversale, cioè che venisse letto 15/20 minuti.

Allora, abbiamo fatto una proposta ripeto trasversale, abbiamo chiesto una sospensione di 15/20 minuti affinché si potesse leggere il Regolamento, fare le proposte di emendamento, e la maggioranza e la minoranza, perché può capitare anche nel Regolamento letto, studiato quattro ore che ci possano essere dei refusi, come ha detto lei, io sono perfettamente d'accordo. Ho fatto questa proposta, non è stata accolta in modo almeno da una parte, da una sola parte del Consiglio Comunale non è stata accolta, e per questa sola parte noi ci siamo dovuti piegare al suo volere.

Siccome c'è un Regolamento, pretendo che venga semplicemente rispettato il Regolamento e se ne prenda atto, perché nel Regolamento c'è stato un lavoro fatto in un certo modo da parte delle Commissioni, eravamo tra l'altro tutti d'accordo, quindi a questo punto, ripeto, prendiamo atto delle cose e definiamo per questa strada.

Grazie, Presidente e grazie ai colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, c'è una proposta ben precisa?

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Faccio una proposta ben precisa, semplicemente che si rispetti il Regolamento vigente, basta, tutto qui.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, però adesso anche prima di andare avanti almeno gli emendamenti che sono stati proposti li votiamo, abbiate pazienza, perché altrimenti non ne usciamo più.

Consigliere Sanvido dica, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sulla proposta appena fatta, che richiede che lei si rimangi quanto in un certo qual modo approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, è diverso, Consigliere Sanvido, non decido io, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

L'ho capito, infatti si dovrà rimangiare quello che...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, stia attento come si esprime, abbia pazienza.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Guardi, io l'italiano penso di conoscerlo in una misura sufficiente perché mi comprenda lei e qualcun altro anche, ma proprio per la questione della comprensione mi sembra che la decisione presa nel frattempo prima di questa bizzarra richiesta ultima, abbia dimostrato nel prosieguo la necessità di affrontare una serie di correzioni, tant'è che le abbiamo anche introdotte. Abbia pazienza, nonostante il lavoro che è stato richiamato più volte molto impegnativo, molto approfondito, molto qua e molto là ci siamo resi conto che sui primi tre articoli ci sono una serie di inesattezze tali da rendere necessaria una rilettura.

Ora, io personalmente, lo dico perché non mi ha permesso prima di dirlo, posso anche tranquillamente farne a meno, nel senso che per evitare se non lo discuto, e non lo comprendo e non ho modo di dividerlo, per evitare me ne vado perché mi rifiuto di andare a votare una schifezza prodotta da chi sostiene di averlo fatto in maniera approfondita, e proprio approfondito non hanno nulla, abbia pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, le ricordo che sta parlando del lavoro dei suoi colleghi e penso che meriti rispetto.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sì, ma è fatto con i piedi, anche l'altra volta, è fatto con i piedi, non con la testa, con i piedi, come molti altri provvedimenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, io andrei avanti, innanzitutto votiamo gli emendamenti così come sono stati proposti in questo momento, perché mi sembra il caso di proporre almeno la definizione di questo articolo.

Vi dico che personalmente per quanto riguarda il comma 5 non condivido la proposta formulata dal Consigliere Delpin, perché ritengo che in caso di emergenza si intenda una emergenza che da vocabolario può essere anche una difficoltà imprevista, e che può tranquillamente comportare la sospensione dell'attività, mentre invece per me forza maggiore può essere un evento talmente catastrofico che non può comportare in questo caso né sospensione, né apposizione di idoneo preavviso, cioè per me forza maggiore è veramente una situazione intesa come comunemente viene intesa, quasi catastrofica.

Quindi, per me bene ha fatto la proposta, intendeva in caso di emergenza e così deve rimanere, questo ovviamente è il mio parere personale, quindi ovviamente su questa modifica mi asterrò, o sarò addirittura contraria.

Allora, il comma primo la proposta è questa "Il gestore dell'ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo degli ecocentri dando informazioni e istruzioni con particolare attenzione alla comunicazione e pubblicità agli utenti dell'accesso ai servizi".

Forse non ha precisato bene mentre faceva l'emendamento.

Interventi fuori ripresa microfonica

"il corretto utilizzo delle strutture" e via dicendo.

Al comma 5 è stata proposta la sostituzione "in caso di emergenza" con la locuzione "in caso di forza maggiore".

Si dà atto che è assente il Consigliere Aghedu. Presenti 18.

Presenti	18
Voti favorevoli	8
Voti contrari	10

Astenuti //

Dieci voti contrari, quindi l'emendamento non è accolto.

Emendamento al primo comma:

Presenti	18
Voti favorevoli	18
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'emendamento è accolto.

Ricordo che nella prima parte c'è un refuso "utile allo svolgimento insicurezza", è scritto tutto attaccato, e ovviamente va inteso staccato.

Ho poi un ulteriore emendamento proposto dal Consigliere Pibiri, che è un punto in più nell'elencazione "quando richiesto dall'utente rilasciare attestazione del conferimento del rifiuto".

Si dà atto che è rientrato il Consigliere Aghedu. Presenti 19

Presenti	19
Voti favorevoli	13
Voti contrari	6
Astenuti	//

Quindi, con tredici voti a favore l'emendamento è accolto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

E sei contrari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, si dichiarano i voti a favore.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Questo emendamento è mal formulato perché l'utente, il gestore dell'ecocentro a questo punto dovrebbe essere tenuto a rilasciare una idonea certificazione del fatto che io sono andato a buttare una batteria, per come è scritto, oppure un sacco di sabbia. Su richiesta, se io glielo chiedo lui me lo deve rilasciare anche se ho portato quattro bottiglie di plastica? Ma state scherzando? Sono i rifiuti RAE quelli che devono essere certificati, anche perché necessitano di deposito per poter comprare un altro, lo sapete che se comprate un utensile elettrico, un elettrodomestico vi chiedono la bolletta di come l'avete scaricato. Sono quelli che hanno necessità e giustificazione di avere una bolla di scarico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Era una dichiarazione di voto, poi per carità potranno essere anche apportate delle modifiche ove ci si renda conto che siano necessarie.

Allora, andiamo avanti sull'articolo 4, scusate, o meglio sul resto degli articoli, se ci sono degli emendamenti da proporre, o se devo sospendere qualche minuto se richiesto.

Sì, io non so se ho posizioni contrastanti o meno però sulla proposta formulata dal Consigliere Cioni.

Io sospendo allora.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,55
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“snella”, il termine giusto, grazie Consigliere Zaher. Se ci sono proposte, emendamenti, chiarimenti, o comunque argomenti da discutere, chi intende intervenire ne ha facoltà.

Prego, Consigliere Sanvido.

Si dà atto che è assente il Consigliere Deiana e che lascia l'aula il Sindaco. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, io intervengo Presidente e la mia è anche una dichiarazione di voto, ritengo che alla luce delle esigenze, probabilmente condivise anche in maniera bipartisan, che pretendono di velocizzare non la lettura, l'approvazione del provvedimento addirittura senza leggerlo e darlo per scontato, io che ho avuto copia quando lei ha avuto gentilmente la possibilità di darmela, non ho avuto modo di leggere i passaggi successivi, e non avendo modo di leggere i passaggi successivi mi trovo impedito nell'opportunità di espletare completamente il mio mandato e, quindi se non posso fare un voto consapevole perché non so cosa votare, io preannuncio che me ne sto andando proprio per non impedire ulteriormente l'attività di questo Consiglio sovrano che pretende di approvare le cose senza leggere.

Dimostrando e sottolineando un fatto, che fino adesso la discussione fatta ha dimostrato proprio la necessità di discutere articolo per articolo perché abbiamo corretto e approvato emendamenti articolo per articolo, ed è la dimostrazione lampante che quanto sostenuto da alcuni Presidenti di Commissione è assolutamente campato in aria. Hanno sicuramente lavorato moltissimo, ma anche molto male, quindi abbandono l'aula.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Le ricordo, non per polemica, che il Regolamento era a sua disposizione se non da venerdì, almeno da ieri, glielo ricordo questo.

Cambia moltissimo perché gli emendamenti potevano essere proposti, e non va bene che si stia a sindacare sul lavoro fatto da parte dei suoi colleghi Consigliere Sanvido, questo mi sembra direi sgradevole.

Consigliere Delpin, prego, aveva chiesto di intervenire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Avrei bisogno di una chiarificazione semplice, cosa sono gli imballaggi terziari che sono codificati negli allegati come particolari? A cosa si riferisce, il quarto punto del primo allegato.

Si dà atto che alle ore 21,00 esce dall'aula il Consigliere Sanvido. Presenti 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

È una cosa riferita all'utenza non domestica, l'imballaggio terziario, un esempio adesso perché è un po' la mia materia, è quello che viene utilizzato in edilizia ad esempio nel trasporto dei mattoni, cioè l'imballaggio è costituito dalla plastica, dal cellophane che avvolge il pacco dei mattoni, più una pedana su cui si poggiano i mattoni stessi, quello è l'imballaggio che non è mai di proprietà dell'azienda che produce il mattone, ma è di una ditta terza, per cui non poi andare a buttare dentro un ecocentro un imballaggio terziario.

È la stessa cosa che trovate, il pallet delle coca-cola quando viene trasportato è poggiato su una pedana in legno, quella pedana non è di proprietà della coca-cola, il Consigliere Piras mi guarda perché forse anche lui alcune volte quando in azienda arrivano dei materiali, qualche volta la pedana deve tornare indietro, la vogliono indietro perché ha un costo e non può essere mai conferita. Utenze non domestiche, per cui l'imballaggio terziario è sempre utilizzato dalle aziende, cioè la pedana su cui poggia, adesso è un esempio.

Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Do atto anche che all'articolo 11 c'è un refuso al comma primo "le modalità" è scritto tutto attaccato e, quindi va inteso ovviamente staccato.

Prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Mi pare che tutti abbiano capito che non è facile gestire all'interno del Consiglio l'approvazione di un regolamento, questo dipende dalla vastità degli articoli del regolamento, dal loro contenuto e da tutta una serie di cose. Lo Statuto prevede che le Commissioni debbano sfolire questo lavoro, che altrimenti il Consiglio è soggetto a stare otto ore, dieci ore qui senza approvare un regolamento.

Io non voglio dare colpe a nessuno, cioè Sanvido ha mille per ragioni di protestare perché oltretutto è stato fatto fuori dalle Commissioni, da tutte le Commissioni e, quindi l'unico ambito, l'unico luogo dove lui possa manifestare le proprie opinioni è il Consiglio Comunale. Né si può invocare la mancanza di indirizzi espressi in Regolamento per dire che, per esempio, ogni articolo non debba essere discusso qui, allora ci dobbiamo dare una regola comunque, perché non esistono delle verità assolute, tutti devono riconoscere che il lavoro delle Commissioni serve a sfolire il lavoro.

In Commissione, per esempio, già emergono le distanze, le contraddizioni, i pareri discordi all'interno di articoli e all'interno dell'intera proposizione del Regolamento, allora dobbiamo portare in Consiglio soltanto quello dove non si raggiunge un accordo in Commissione, non tutto, perché se noi portiamo tutto qui non la finiamo mai, abbiamo molte altre cose da discutere, cioè un regolamento ormai ha i suoi limiti, ha i suoi confini, ha i suoi contenuti, ha le sue finalità, quindi tutti possono sapere prima ancora di venire in Consiglio che cosa dice quel regolamento, e semmai ci confrontiamo in un dibattito in Consiglio non per chiedere la lettura di tutto, etc., etc., ma per chiedere e per affrontare le contraddizioni che emergono.

Questo dovrebbe al di là di tutto essere un criterio che salva le perdite di tempo, perché altrimenti le Commissioni non servono a niente. Allora, dovremmo essere d'accordo e stabilire un criterio di questo genere, naturalmente si prega la Presidente del Consiglio di fare in modo che tutti abbiano il regolamento prima, se lo leggono a casa, non vengano qui a perdere tempo perché il Consiglio ha molto da discutere, perdano il tempo a casa loro e se lo leggano come faccio io, io l'ho letto il regolamento.

Al di là di alcune cose che emergono, magari di italiano, qualche refuso, oppure qualche altra cosa che non si comprende, non credo che debba venire qui a trattare articolo per articolo, ma porto le questioni che non mi vanno bene. Naturalmente questa è la ricerca di una armonia all'interno del dibattito del Consiglio, e tutti dovremo attenerci a questa armonia, sia l'opposizione che la maggioranza.

Quindi, io direi che d'ora in poi, fatto salvo naturalmente che i gruppi o i singoli abbiano il documento da discutere in tempo, vengano qui soltanto a portare le contraddizioni che sono emerse in Commissione punto e basta, oppure anche i lettori del regolamento fatto prima verranno qui a dire questo non l'ho capito, qui vorrei un approfondimento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

È un ragionamento che mi sembra che sia condiviso da tutti.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Proprio ad avvalorare ciò che ha detto il Consigliere Melis perché era quello che avevamo proposto, poi non è che non c'è un Regolamento, c'è un Regolamento molto chiaro, noi tacitamente in precedenza avevamo accettato questo *modus operandi* che ognuno poteva chiedere la lettura del regolamento e non abbiamo mai applicato una regola che già c'è, quindi non è che dobbiamo trovare un sistema, c'è una regola e rispettiamola punto e basta, pura e semplice, io questa sera ho semplicemente chiesto che venisse rispettata la suddetta regola.

Quindi, io sono perfettamente d'accordo con lei, noi approfondiamo le pratiche a casa nostra, nel nostro tempo libero, ci mettiamo e lo studiamo il regolamento, ma se ci sono osservazioni che oggettivamente sono capziose, volte a disturbare il Consiglio Comunale, perché se uno taccia i colleghi di aver lavorato in modo schifoso, di non aver lavorato, si è preso gioco delle Commissioni, perché quelle frasi che ha detto, e sono tranquillamente rintracciabili le frasi che ha detto, si è preso gioco del lavoro delle Commissioni e dei commissari, e non solo dei commissari di maggioranza, anche di quelli di minoranza, allora la disponibilità di tutti, e penso anche la vostra, viene meno.

Viene meno ed è inaccettabile che io debba subire tra l'altro offese sul lavoro che ho fatto e sul tempo che ho dedicato io, e ritengo che valga per tutti, il tempo che abbiamo dedicato alla stesura di questo Regolamento, e non solo il nostro di tempo, ma è anche quello degli uffici, quindi stai mancando di rispetto non solo alla struttura politica, ma anche alla struttura tecnica. Quindi, a questo punto, ripeto, la tolleranza di tutti sono sicuro viene meno, è per questo motivo che ho chiesto semplicemente che il Regolamento venisse rispettato, tutto qui.

Grazie, Presidente e grazie ai colleghi del Consiglio, Giunta e gentile pubblico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Posto che sia abbastanza d'accordo con le considerazioni del Consigliere Cioni, però non lo allungherei troppo, nessuno di noi ha fatto considerazioni in merito, e soprattutto nessuno dei presenti ha fatto considerazioni in merito ai commissari, nessuno dei Consiglieri di minoranza ha espresso giudizi di valore sugli uffici che, per quanto mi riguarda, per definizione sono validi.

Per il resto, concludendo dico che i regolamenti sono sicuramente da rispettare, auspico che anche per quanto riguarda gli appelli e le date di convocazione potremo attenerci al Testo Unico degli enti locali.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Volevo fare la proposta, poi mi è passata di mente, la mia proposta è questa, io ho letto il Regolamento e non ho nulla da eccepire su tutti gli altri articoli, per cui direi di procedere in questa maniera, se c'è un Consigliere che deve fare osservazioni lo dica e faccia le osservazioni, se non ci sono osservazioni da fare si danno per letti gli altri articoli e si mette in votazione l'intero Regolamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

È quello che stavamo facendo praticamente, però la ringrazio per questa sua puntualizzazione preziosissima. Ho richieste di intervento?

Faccia la proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

La proposta, mi è stato suggerito anche di aggiungere al quantitativo massimo "cadauno". Allegato n. 1 aggiungere nel quantitativo massimo, ovviamente per persona che va a conferire, perché qui può essere ambigua la stilazione di questo allegato perché dice "quantitativo massimo" ovviamente "quantitativo massimo conferibile", qui dice massimo "0,500 metri cubi al giorno", siccome qui può essere anche visto che può essere il quantitativo massimo conferibile all'interno dell'ecocentro, e non quello che può conferire ogni persona, il rischio è che magari uno poi legge questo, e superati 0,500 metri cubi di cartone non accetto più altri imballaggi. Siccome per evitare fraintendimenti, per renderlo anche insomma più chiaro forse è il caso aggiungere, specificare per persona, cadauno, insomma mettere qualcosa che identifichi, per l'utente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, allegato n. 1, scusate "potranno essere conferite per ogni utente, le seguenti tipologie di rifiuti", va bene così?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Esatto, io penso che siete tutti d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Poi, l'altro emendamento invece?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Era questo qui.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi è sembrato di capire che andasse precisato da qualche altra parte. Allora, ci sono altri emendamenti da porre ai voti? No. Allora, mettiamo ai voti questo emendamento, allegato n. 1, la proposta è la seguente, cioè va integrato in questo caso "potranno essere conferite per ogni utente, le seguenti tipologie di rifiuti", e il resto resta integralmente così come proposto.

Presenti	16
Voti favorevoli	15
Voti contrari	//

Astenuti 1 (Schirru)

Quindi, con quindici voti a favore l'emendamento è accolto.

Allora, io non ho altre proposte, non ho nessun altro emendamento, quindi se siete d'accordo procediamo col voto.

Si propone la seguente delibera, e vi invito anche dopo a non andare via che ho delle comunicazioni da fare.

Di approvare il Regolamento, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la gestione e l'utilizzo degli ecocentri comunali sotto elencati:

- il primo situato nella zona industriale, la titolarità dell'impianto è posta in capo alla società Campidano Ambiente;
- il secondo, la cui realizzazione è in via di completamento, nell'area denominata Is Corrias, la titolarità dell'impianto di Is Corrias è posta in capo al Comune di Selargius.

Sì, è vero, questo va modificato, è stato rivisto il Regolamento e invece la delibera è rimasta... dove è scritto Is Corrias va inteso in località Su Pezzu Mannu.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	14	0	2

Gli astenuti sono i Consiglieri Schirru e Melis Antonio.

Quindi, con quattordici voti a favore la delibera è accolta.

Prego, Consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Intervengo per dichiarazione di voto, l'astensione è motivata, come mi è sembrato chiaro nel dibattito, dalla posizione del Partito dei Sardi che si vede completamente isolata nei lavori del Consiglio perché non siamo presenti in nessuna Commissione.

Non essendo, e non avendo possibilità di discutere o di dare il nostro contributo alle Commissioni, mi sembra doveroso in qualche modo essere d'accordo anche con quello che ha detto il Consigliere Sanvido, responsabilmente io sono rimasto e ho votato il provvedimento, ma sono assolutamente d'accordo sul fatto che non potendo partecipare e dare il nostro contributo nelle Commissioni non possiamo neanche dividerlo nella forma totale, per cui la nostra astensione è motivata in questo modo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Dichiarazione di voto, ho votato a favore come avevo annunciato anche nei precedenti interventi, con questo non significa che sono molto, molto contento di come è andata a finire la discussione e l'approvazione di questo Regolamento. C'è stata una discreta presa di posizione di tipo ilare nei miei confronti quando ho fatto delle proposte per aggiustare la grammatica, la punteggiatura, le parole, etc., e soprattutto da parte del Consigliere Meloni che non perde assolutamente nessuna occasione per fare commenti, fare movimenti.

Perché se vogliamo stare ligi ai regolamenti, cosa che è stata impugnata e richiesta dai banchi della maggioranza, sarà giocoforza cercare di rispettarli tutti però, tutti, compresi gli orari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Delpin, concluda la dichiarazione di voto, li ho appena ripresi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Allora, in gioco è che i regolamenti vanno rispettati, siamo d'accordo tutti quanti, vanno rispettati da tutti, in tutte le occasioni. Vorrei ricordarvi che spesso e volentieri in gioco è l'approvazione a livello dell'aula consiliare dei dispositivi, delle delibere, è stato fatto valere e diventare possibile solo perché erano presenti dei Consiglieri della minoranza che hanno mantenuto il numero legale.

Il discorso è proprio questo, vorrei ricordarvi che nelle ultime 20/25 sedute di Consiglio il numero legale iniziale per l'apertura della Seduta è stato mantenuto solo perché c'eravamo io dell'opposizione, più altri colleghi di partita. Credo che da oggi in poi pretenderò, pretenderò perché il mio ruolo di Consigliere Comunale me lo consente, il rispetto totale dei regolamenti vigenti, compresi gli orari di apertura delle sedute, gli orari di apertura delle Commissioni, perché questo me lo consente il ruolo di Consigliere Comunale.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Io sarò brevissimo, signora Presidente, per sottolineare ancora una volta il senso di responsabilità che noi sempre abbiamo verso il lavoro che svolgiamo, verso le Commissioni, verso il Consiglio e mi pare che grazie a questa minoranza sia le Commissioni che il Consiglio funzionano. Lo dico perché io sono sempre presente, al di là di essere componente o meno presenzio alle Commissioni.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ho finito, ho sentito parole che non sopporto più.

Io ho rispettato sempre tutti quanti, volevo dire che noi ancora una volta ci siamo assunti la nostra responsabilità, abbiamo votato anche a favore, perché lo dico sempre, quando una cosa mi convince e vedo il beneficio per i cittadini, ho votato sempre indipendentemente da altri e ho dato il mio contributo. Quindi, il voto favorevole a nome del mio gruppo sia per quanto riguarda Sinistra Selargius per il PD, ma anche a nome del PD, sono autorizzato perché ne faccio parte. Mi dispiace sentire queste cose, poi c'è un atteggiamento che non va bene, mentre parlavano i colleghi un altro si sovrapponeva, se vuole dire una cosa la dica al microfono.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Presidente, intervengo ovviamente il voto è favorevole, l'ho palesato, ma era palesabile anche prima che lo palesassi, scusate questo gioco di parole, ma intervengo solo per dare atto alle parole che hanno detto i Consiglieri di minoranza, perché io ho lavorato benissimo in questi quasi cinque anni di consiliatura sia coi colleghi di maggioranza, che con quelli di minoranza e confermo in pieno che hanno sempre dato il loro contributo nelle Commissioni, determinante perché comunque avere dei pareri anche discordanti, o comunque trovare poi una chiave trasversale di risoluzione dei problemi è sempre bene auspicabile.

Quindi, do atto alle parole che ha detto il Consigliere Zaher e il Consigliere Delpin, non nego la loro fattiva collaborazione, e in Consiglio Comunale e in Commissione, e altresì ci tengo a ribadire che io ho rispettato in questi cinque anni, penso che me ne possano dare merito e atto anche i colleghi di minoranza, ho sempre rispettato le posizioni anche contrastanti alla mia, quindi mi sento di dire che io

ho sempre rispettato anche il Regolamento, e che come lo stava insomma proponendo il Consigliere Delpin io ho sempre fatto altrettanto.

Quindi, insomma penso che il prosieguo almeno per quanto riguarda la mia posizione nei confronti dei colleghi commissari rimarrà sempre la medesima che è stata in questo quinquennio, quindi non ci sono particolari posizioni contrarie.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Si, mi sembra condivisibile tutto.

Dunque, per stasera abbiamo terminato, vi ricordo che il Consiglio è già convocato per giovedì prossimo, il punto è quello già iscritto all'ordine del giorno, ovvero l'atto di indirizzo, e l'ordine del giorno però verrà integrato, come concordato anche in Conferenza capigruppo in data odierna, con alcune pratiche propedeutiche al bilancio, ovvero la IUC che consta di quattro delibere e il piano triennale delle opere pubbliche che verrà visto domani in Commissione e, quindi già inserito all'ordine del giorno del Consiglio di giovedì prossimo.

Prima di concludere e di salutarvi e augurarvi buona serata vi ricordo invece che, ve lo ricorderò magari anche giovedì, questo sabato alle ore 18:00, sabato 4 marzo in questa aula consiliare verrà presentato un libro da parte di una nostra concittadina che si chiama Federica Uras, il titolo è "Il giardino della speranza", vi anticipo anche che io l'ho letto, è un libro carino e merita di essere letto, siete tutti invitati a partecipare, non fosse altro anche perché insomma è una nostra concittadina e ci fa sempre piacere quando vengono presentati testi insomma i cui autori fanno parte della nostra comunità.

Grazie a tutti, grazie per la collaborazione ai presenti, a chi è intervenuto, grazie al Consigliere Delpin perché il suo lavoro è sempre prezioso e nessuno lo nega.

Buona serata a tutti e i lavori del Consiglio sono terminati.

ALLE ORE 21.³⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>